

«Salviamo il nostro asilo» pronti a pagare il restauro

I residenti di Villa di Villa hanno consegnato al sindaco Campagna 622 firme la struttura fu costruita negli anni Cinquanta dai cittadini: «Nessuno la chiuderà»

di **Alberto Della Giustina**
CORDIGNANO

Asilo di Villa di Villa: c'è una comunità intera disposta ad un sacrificio economico pur di evitare la chiusura definitiva della storica scuola primaria. Dall'istituto, dichiarato inagibile, due settimane sono stati trasferiti 35 bimbi che la frequentano nei container di fronte.

Lo ha reso noto in questi giorni il comitato dei genitori: l'intera frazione di Villa di Villa, 622 adulti, ha firmato per schierarsi a favore del mantenimento del servizio, voluto dagli abitanti sin dagli anni Cinquanta. Le sale di via Cantore erano state costruite dai residenti della frazione e quindi donate alla parrocchia. La gestione invece è del Comune e sul tavolo del sindaco di Cordignano Roberto Campagna sono già arrivate ben 622 firme. Non c'è pace tra gli abitanti da quando, per problemi legati

all'agibilità della struttura, si è deciso di trasferire i 35 bimbi nei container con la prospettiva futura di un trasferimento dell'asilo ad altra sede, una volta trovata la sistemazione definitiva. È proprio questo trasferimento che gli abitanti di Villa vogliono scongiurare, chiedendo chiarezza, disposti, se necessario, anche ad impegnarsi economicamente per mantenere il loro asilo. Nei prossimi giorni partirà un volantaggio, il comitato dei genitori vuole prendere contatti con il maggior numero di persone possibile. L'asilo di Villa è sempre stato frequentato da tutto il Comune, addirittura i bambini arrivavano da fuori. «Nessun campanilismo, nessuna ostilità verso chicchessia. C'è solo la volontà di preservare un bene il cui solo fine è sempre stato di dare negli anni la scuola d'infanzia a tutti i bambini, non solo a quelli di Villa» spiegano i membri del comitato Villa, che hanno deciso di rompere il silenzio stampa che si erano imposti. Era stata assicurata dalla giunta la possibilità di sistemare le criticità riguardanti l'asilo, anche per questo gli abitanti chiedono chiarezza, specificando di condividere l'attuale



L'asilo di Villa di Villa chiuso per motivi di sicurezza, e i container che ospitano i bambini

scelta di utilizzare i container: «Quali interventi sono stati ipotizzati prima della chiusura della scuola?» dicono. Il comitato ha cercato il confronto con tutti per trovare soluzioni concrete e concertate. «La chiusura re-

petina della scuola a seguito della perizia statica ha modificato l'entità degli interventi necessari e lasciato un vuoto, i moduli prefabbricati sono pari, quindi, ai genitori dei bambini la soluzione più tutelante».

Il Comune ha già dato via agli stanziamenti per pagare l'attuale sistemazione provvisoria, ma quello che oggi vuole sapere la comunità di Villa di Villa è quale sarà il futuro del suo asilo.

TRAFORO DI SANT'AGUSTA

L'Anas pronta agli espropri nonostante il no del Tar

VITTORIO VENETO

La giunta regionale, riunitasi ieri mattina, ha formalmente ratificato le priorità infrastrutturali del Veneto, indicando il secondo stralcio della circoscrizione del traforo come la seconda opera pubblica più urgente dell'intero territorio veneto, dopo la galleria di Coltrondo in Comelico. «Adesso il Governo sa quali sono i cantieri che il Veneto privilegia ai fini del suo sviluppo e quindi il presidente del consiglio, Matteo Renzi» sottolinea il governatore Luca Zaia «non ha più scuse per perdere altro tempo. Dal governo aspettiamo i fatti e il completamento della circoscrizione vittoriese è la priorità che gli poniamo ai fini del finanziamento». L'Anas è già al lavoro per la progettazione, mentre prosegue con il cantiere del primo lotto, da La

Sega a Rindola. Lunedì sera è in agenda un'importante verifica tra i partiti della maggioranza per discutere delle possibili alternative a via Virgilio, l'uscita (o l'ingresso) in centro città, ritenuta troppo impattante. E ha discusso di nuovo, il Pd, nella riunione di lunedì sera, ma senza trovare un accordo. Anzi, il sindaco Roberto Tonon ha informato che l'Anas ritiene di essere nelle condizioni di poter procedere con gli espropri, proprio quelli impediti dal Tar. E che l'ente è intenzionato ad andare avanti se non verrà accolta la sua proposta di utilizzare via Virgilio, ma arrivandoci in galleria (sotto il parcheggio del cimitero di sant'Andrea e sotto le scuole). Nella maggioranza cresce il disappunto, tanto che lo stesso assessore Alessandro Mogno s'è esposto per dire di no anche al tunnel lungo. (f.d.m.)

IN BREVE

INCIDENTE IN VIA CAVOUR Falcata da un'auto anziana ferita

■ Ottantenne falcata da un'auto. L'incidente è avvenuto ieri dopo le 18 nella centralissima via Cavour. L'anziana è stata centrata dalla vettura mentre stava attraversando la strada nei pressi dell'ex bar Alpino. Trasportata con l'ambulanza in ospedale le sono state riscontrate leggere ferite al capo e in altre parti del corpo. Sul posto i carabinieri.

LO SVERSAMENTO Bus di linea perde gasolio

■ Corriera del Mom perde gasolio. Lo sversamento ha interessato ieri mattina il lungo percorso che dal centro conduce a San Giacomo di Veglia. Sul posto la polizia locale e una ditta specializzata per pulire la carreggiata.

LA FESTA Oggi Radio Carli compie 30 anni

■ Radio Palazzo Carli compie 30 anni. La festa oggi alle 16 nella sala del patriarca a Palazzo Ovio a Sacile con il vescovo Corrado Pizzolo.

REGIONALI

De Nardi e Uliana nella pole rosa delle candidature Pd

VITTORIO VENETO

Troppi candidati Pd alle Regionali per Vittorio Veneto. La riunione del circolo, lunedì sera, non è riuscita a fare selezione. Provvederà l'assemblea degli iscritti, che, convocata per sabato prossimo, proporrà alla segreteria provinciale una tripla, se non addirittura quattro nomi. Per i maschi le candidature sicure sono quelle di Alessandro De Bastiani, cuperaliano, presidente della commissione urbanistica, e del renziano Graziano Carnelos. Per le donne si fanno i nomi di due assessori, Barbara De Nardi e Antonella Uliana, anche se non hanno confermato la loro disponibilità. Rimarrebbe alla finestra, a questo punto, l'ex sindaco di Fregona, Giacomo De Luca, uomo di punta del circolo municipale e di altre sezioni territoriali del Pd. E che, con ogni probabilità, sarà il 'vero' candidato del Vittoriese, per i meriti che gli vengono riconosciuti: di aver strappato il Comune alla Lega, di averlo gestito per due mandati e di averlo consegnato a un sindaco donna, sempre del suo partito. (f.d.m.)

FURTO IN CITTÀ

Ladri in palestra rubano la cassa

Colpi sventati anche a Colle Umberto, A Borgo Olarigo arriva il 112

VITTORIO VENETO

Rubano la cassa, ma rimangono beffati. Ladri in azione alcune notti fa in una nota palestra tra Vittorio Veneto e Colle Umberto. La banda è entrata in azione spaccando una vetrata. Una volta dentro uno dei malviventi ha staccato la cassa e se n'è andato.

Tutta la scena è stata immortalata dalle telecamere di sicurezza. La banda pensava probabilmente di aver fatto il colpo grosso. Al riparo da occhi indiscreti i malviventi hanno aperto la cassa. Peccato che il bottino ammonti a una misera manciata di euro.

Facilmente immaginabile la reazione indispettita dei criminali che hanno visto sfumare le loro speranze di un lauto bottino. Per il proprietario, invece, oltre alla rabbia per essersi visto violata la proprietà,



Controlli dei carabinieri

il danno e il disagio di dover riparare i danni provocati dall'incursione dei banditi. Quello alla palestra non è stato l'unico colpo nel vittoriese. A San Martino di Colle Umberto i ladri hanno infatti preso di mira due abitazioni.

Anche in questo caso i propositi criminali non hanno avuto per fortuna buon esito. I malviventi, disturbati, hanno dovuto mollare la presa e battere in ritirata.

È successo intorno alle 17 in via Mescolino. Paura invece ieri notte a Borgo Olarigo, a Vittorio Veneto. I ladri hanno tentato di introdursi nelle abitazioni ma sono stati bloccati dai residenti. «Ero uscito per fumare», racconta un abitante, «e ho visto dei volti con delle torce in mano. Da un'altra parte ho notato altri farci uscire da una recinzione. A quel punto ho avvisato i carabinieri».

I criminali, capita la mala parata, hanno preferito abbandonare il campo per evitare guai con le forze dell'ordine. Hanno fatto dietrofront e sono spariti, complice il buio della notte.

Francesca Gallo